

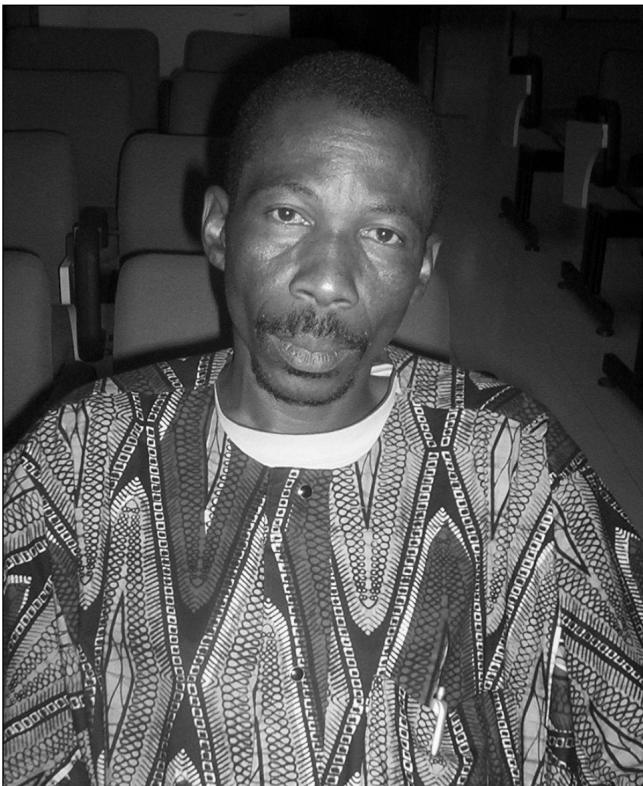
Domani prima "uscita" ufficiale dei componenti dell'Assise. La polemica del capo dei Senegalesi casertani

Consiglio immigrati, solo propaganda

Malik Diaw: «Troppo silenzio. Ho il sospetto di una vergognosa macchinazione politica»

CASERTA - Sul Consiglio provinciale degli immigrati ora spunta anche l'ombra di una campagna elettorale *ad hoc*, portata avanti dal presidente della Provincia di Caserta, Riccardo Ventre, nella sua corsa al parlamento europeo di Strasburgo.

Il dubbio, per la verità, era già venuto in mente a qualche rappresentante di minoranza del parlamento di corso Trieste. Una polemica che, tuttavia, dopo essere stata abilmente smorzata, si è fatta di nuovo viva a oltre un mese e mezzo di distanza dalle elezioni. A sputare veleno, questa volta, è Malik Diaw, tra i responsabili della comunità senegalese locale, nonché componente della specia-



Il "capo" dei Senegalesi casertani, Malik Diaw

le assise: «E' davvero incomprensibile tutto questo silenzio da parte di chi, stranamente, si era fatto in quattro per portare avanti questa iniziativa che, tra l'altro, è unica in tutto il centro-sud dell'Italia».

E sulla paventata strumentalizzazione del Consiglio, Diaw aggiunge: «Non escludo, a questo punto, che si sia trattato di una vergognosa macchinazione politica».

Pare, comunque, che all'orizzonte qualcosa si stia muovendo. I vertici dell'Ente, infatti, si sono pronunciati sulla prima "uscita" del Consiglio degli immigrati. Con una cerimonia

di tutto rispetto. Tanto per dimostrare una certa coerenza sul concetto di eguaglianza e non-discriminazione. Domani pomeriggio tutti gli eletti, a partire dalle 16, si ritroveranno seduti ai tavoli della sala consiliare per tracciare una prima bozza di programma che, come ribadisce lo stesso Diaw, «dia un peso e un contributo di rilievo perché si possa davvero costruire un organismo che vada esclusivamente nella direzione del rispetto dei diritti dei nostri fratelli immigrati che vivono in questa provincia e che spesso sono vittime della discriminazione razziale». Nel corso

dell'incontro di domani pomeriggio, inoltre, saranno ufficializzati anche i nomi dei candidati - per ora tre - che aspirano alla carica di presidente del Consiglio. I papabili sono Malik Diaw e Mannoui Moustafa. Quest'ultimo di nazionalità marocchina residente nel comune di Santa Maria Capua Vetere. E c'è, poi, un altro immigrato residente nel comune di Castel Volturno.

Tra i compiti affidati al Consiglio, quello di favorire l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture, di incentivare le opportunità volte a realizzare la piena integrazione degli stranieri extracomunitari nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali e di assumere iniziative per contrastare ogni forma di razzismo e di xenofobia o di isolamento etnico e sociale degli stranieri extracomunitari. Oltre al compito, naturalmente, di adoperarsi per fornire informazioni utili agli stranieri extracomunitari, singoli ed associati, per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalla normativa vigente.

Ciro Marra



Una piscina "coperta" per l'istituto Manzoni

CASERTA - Ultima seduta, ieri mattina, del Consiglio Provinciale prima della sospensione per la pausa estiva. Dopo l'approvazione del Prg per alcuni comuni del Casertano, i lavori, presieduti da Alfonso Russo, sono proseguiti con un intervento dell'assessore all'Edilizia scolastica, Sergio Di Meo (nella foto), che ha introdotto la discussione relativa alla legge regionale 50/85, che ogni anno consente ai Comuni del Casertano, che ne abbiano fatto debitamente richiesta, l'accesso ai fondi riservati alla costruzione o al miglioramento dei plessi scolastici.

Nell'ambito della seduta, il Consiglio ha anche ratificato la delibera di Giunta provinciale che prevede

la modifica di alcuni articoli dello statuto interno dell'associazione "Arco Latino", coordinamento di Enti Locali di secondo livello europei dell'area mediterranea cui la Provincia di Caserta aderisce e che si propone come strumento di concertazione al di là dei confini nazionali, al fine di definire una strategia integrata di sviluppo e pianificazione dell'Europa mediterranea.

Approvato all'unanimità dall'assemblea anche l'intervento di project financing da porre in essere presso l'Istituto "Manzoni" del capoluogo, dove l'apertura ai capitali privati consentirà la realizzazione di una piscina al coperto a disposizione dei ragazzi.

L'INIZIATIVA

Anche Schilardi e Alemi al gala di "Arycanda"

CASERTA - Diversi i rappresentanti istituzionali che hanno preso parte, lo scorso 24 giugno, a Castel Sant'Elmo, alla serata di gala promossa dall'associazione Arycanda, presieduta da Ugo Ricciardi, ispettore capo del ministero della Giustizia. Tra i presenti il prefetto di Napoli Renato Profili, il questore di Napoli Franco Malvano, il vice questore Antonio De Jesu, le istituzioni giudiziarie della Campania con Luigi Mastrominico, presidente del Tribunale di Salerno; Diego Marmo, capo della Procura presso il Tribunale di Torre Annunziata; Vincenzo Galgano, procuratore generale della Repubblica di Napoli, Domenico Nastro, primo presidente della Corte d'appello di Salerno, Giandomenico Lepore, avvocato generale di Napoli.

Tra i tavoli i volti noti del mondo giudiziario, istituzionale e imprenditoriale campano: tra gli altri Carlo Schiraldi, prefetto di Caserta; Mariano Maffei, procuratore della Repubblica al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; Carlo Alemi, presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Realacci (Legambiente): a Caserta sotto sequestro 6mila bufale Diossina, l'allarme non si ferma

CASERTA - Dopo essere intervenuto sulla protesta contro la discarica Parapoti, in provincia di Salerno, definendola una "sconfitta delle istituzioni, Ermete Realacci (nella foto), presidente onorario di Legambiente, ha fatto riferimento alla situazione - ancora grave - della provincia di Caserta, ha messo sotto accusa l'accordo fatto con la Fibe e al commissario Catenacci suggerendo di non mettere in atto "meccanismi militari di decisione" perché altrimenti «quella che sembra una scorciatoia potrebbe diventare un vicolo cieco». «C'è una problema di credibilità delle istituzioni - ha aggiunto il presidente onorario di Legambiente - tutta questa vicenda, e non alludo solo a Parapoti, segna una sconfitta molto pesante di tutte le istituzioni e della politica perché non siamo di fronte a scorie nucleari ma a rifiuti prodotti nelle



case dei cittadini. Siamo, quindi, di fronte a rifiuti gestibili se si fanno delle buone politiche, a cominciare da una raccolta differenziata che in Campania, così come in tante altre parti del sud, è ancora molto indietro». Realacci chiama quindi in

causa l'utilizzo dei termovalorizzatori («è un errore opporsi a degli impianti che sono mille volte meno inquinanti delle discariche della camorra»). E, allo stesso tempo lancia un ennesimo allarme. «In questo momento nel Casertano ci sono seimila bufale sequestrate perché il loro latte ha una percentuale di diossina tale da dover essere considerato un rifiuto industriale - ha sottolineato - questa diossina proviene dalle discariche della camorra incendiate nella notte e che hanno avvelenato l'erba. E' questo il nemico dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti. Catenacci deve capire e deve essere aiutato a farlo che anche se ha poteri commissariali, non siamo in una situazione di guerra, per cui non è pensabile che decisioni vengano fatte calare senza che ci sia una adeguata fase di contrattazione con le istituzioni locali e con i cittadini».

SCUOLA / Sulle nomine di ruolo lo sfogo di Pascarella (Uil) «Prorogare le scadenze a fine agosto»

CASERTA - Con la colonna del termometro che sale sempre più, si attende un clima rovente al Centro dei Servizi Amministrativi di Caserta, per la definizione delle graduatorie ed il conferimento degli incarichi annuali. «Sarebbe auspicabile - afferma il segretario provinciale della Uil Scuola, Franco Pascarella - che il governo facesse immediatamente un decreto per spostare tutte le operazioni al 31 agosto». Le scadenze sono tante ed i tempi sono effettivamente ristretti per l'espletamento di tutte le operazioni. «Il primo appuntamento - commenta Pascarella - è quello con le assegnazioni provvisorie, le cui domande dovrebbero scadere il 10 luglio. Il condizionale è d'obbligo, infatti, la modulistica predisposta dal Csa è stata ritirata, perché conteneva degli errori, ora bisognerà attendere i nuovi prestatari, e sarà difficile far rientrare il tutto nei termini previsti». Le assegnazioni



provvisorie rappresentano solo il primo anello di una lunga catena di adempimenti che, sembra a questo punto difficile che possano terminare per la fine del mese che è alle porte. «Si dovrà poi procedere all'assegnazione - prosegue il sindacalista - dei

posti in deroga per il sostegno, e quest'anno sono previste anche le immissioni in ruolo che, dovranno essere antecedenti agli incarichi annuali». Per quanto riguarda la scuola materna e la primaria non dovrebbero esserci problemi, mentre, per le nomine di ruolo della secondaria si stanno ancora valutando le domande dei precari inseriti in terza fascia che, avevano fatto ricorso. «I tempi sono effettivamente ristretti - conclude Pascarella - anche in considerazione del fatto che dopo il 31 luglio le competenze per il conferimento delle nomine non sarà più competenza del Csa, ma passerà alle scuole polo». Un'estate rovente, ma soprattutto saranno "sulle spine" i tanti aspiranti all'incarico a tempo indeterminato una conquista che, metterebbe fine alla condizione di precarietà che tanta ansia crea in questo periodo dell'anno.

Maurizia Castagna

Al via il programma di raccolta differenziata anche in provincia di Caserta "Blitz" del Comieco per il riciclo di carta e cartone

CASERTA - Per incrementare la quota di imballaggi cellullosici destinati al riciclo, Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica, in collaborazione con la provincia di Caserta ed i gestori per il servizio di raccolta, comincia oggi una campagna di sensibilizzazione per i cittadini con affissioni e con messaggi su stampa, radio e tv locali. La campagna durerà due mesi. La provincia di Caserta rappresenta uno dei casi in cui è stato rilevato un livello di raccolta di carta e cartone da parte delle famiglie pari a 3 chilogrammi procapite annui (dati 2003), rispetto ad

una media nazionale di 16,9 kg. L'obiettivo della raccolta differenziata è proprio quello di sottrarre alla discarica gli imballaggi cellullosici (questo il termine tecnico) ed i giornali della provincia. Il riciclo degli imballaggi cellullosici si inserisce infatti in un piano più ampio di recupero di materiali importanti che vanno reintrodotti nel ciclo produttivo: questo porta ad un minor utilizzo di materie prime, che importiamo dall'estero, ed all'ottimizzazione dei costi per imballaggi. La scelta della provincia Caserta non è casuale. Comieco ha infatti compiuto uno studio su tutto il territorio nazionale per

individuare le aree a più alto potenziale di recupero e riciclo di carta e cartone ed incentivare le famiglie di Caserta a raccogliere in quantità superiore. Basterebbe soltanto che ogni abitante della provincia di Caserta destinasse alla raccolta differenziata, per esempio, 3 scatole di pasta, 3 sacchetti di carta, 1 portauova, 1 quotidiano ed 1 rivista in più al mese per raggiungere l'obiettivo di raccolta ideale. «La campagna che abbiamo realizzato» ha affermato Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco, «ci permetterà di incrementare nel giro di un anno la raccolta differenziata di imballaggi

cellullosici portandola a 16,9 chili per abitante. Pensiamo infatti che i cittadini della provincia di Caserta abbiano una grande sensibilità ambientale e che siano profondamente consapevoli che carta e cartone sono dei materiali con un vasto impiego». Il sistema di raccolta degli imballaggi cellullosici è stato potenziato in vista di questa campagna. Moltissimi progressi sono stati fatti negli ultimi anni, ma è giunto il momento di compiere il decisivo salto di qualità grazie alla collaborazione tra Comieco, la provincia di Caserta, i gestori del servizio di raccolta ed all'impegno di tutti i cittadini.

